



## **Sistemi fai da te per il recupero dell'acqua piovana**

L'acqua è una risorsa preziosa. Di tutta quella presente sulla terra solo il 0,3% è acqua dolce ed utilizzabile dall'uomo. Questa percentuale continua a ridursi a causa sia dello scarico nell'acqua di sostanze inquinanti, sia delle irregolari precipitazioni piovose, sempre meno frequenti e spesso pericolosamente troppo abbondanti, che non consentono un adeguato rifornimento di acqua da parte degli acquedotti.

### **Perché recuperare l'acqua piovana?**

L'utilizzo dell'acqua piovana costituisce un prezioso contributo alla riduzione degli sprechi di acqua potabile, ne favorisce un consumo più attento e consapevole e comporta un risparmio considerevole sui costi (fino al 50%).

L'acqua piovana è particolarmente indicata nei seguenti impieghi:

- per la lavatrice e le pulizie della casa: l'acqua piovana non favorisce la formazione di calcare riducendo i consumi dell'anti-calcare e, grazie alla migliore azione pulente dell'acqua, si riduce anche l'impiego di detersivo (circa il 50%);
- per il giardinaggio: l'acqua piovana utilizzata per innaffiare le piante favorisce un assorbimento ottimale dei minerali
- per lo sciacquone del gabinetto: l'acqua piovana non favorisce la formazione di calcare.

### **Sistemi di recupero acqua piovana fai da te**

La soluzione ideale sarebbe quella di prevedere un sistema di recupero acqua meteo fin dalla progettazione dell'edificio. Tuttavia, è possibile intervenire anche negli edifici esistenti, pur con delle limitazioni.

Con una spesa iniziale limitata, diciamo attorno ai 400-500 Euro, si può soddisfare almeno l'esigenza del giardinaggio. Cioè l'innaffiatura durante la stagione da marzo ad ottobre. Disponendo di acqua piovana per almeno la metà delle necessità, si possono risparmiare parecchie decine di metri cubi d'acqua potabile all'anno.

Un vantaggio interessante di questi semplici sistemi è la possibilità di annaffiare in modo razionale le piante, magari con il sistema lento ma efficace di tipo “goccia a goccia”; evitando l'annaffiatura a pioggia con “la canna dell'acqua” molto dispendiosa e poco efficace.

Si evita anche di incorrere nelle sanzioni previste per chi ignora l'ordinanza comunale (tipicamente

estiva) di divieto di innaffio diurno dei giardini.

In pratica si tratta di:

- intercettare almeno uno dei tubi di scarico pluviali dell'edificio e convogliarlo allo speciale serbatoio di raccolta in polietilene; in mancanza di acqua piovana (causa siccità) è possibile alimentare comunque il serbatoio a mezzo acquedotto
- bisogna realizzare, se non già presente, un sistema di distribuzione per irrigare
- si può scegliere se utilizzare l'alimentazione del circuito per caduta naturale o in pressione a mezzo pompa a seconda delle necessità

Come di consueto, è richiesta un poco di manualità per collegare il tutto. Purtroppo sul mercato non esiste un mini corredo di questo genere già pronto. Dunque ognuno dovrebbe procurarsi il materiale adatto. Solo recentemente una nota azienda locale ha messo a punto un corredo quasi pronto.

Alcuni esempi di realizzazione domestica sono visibili all'indirizzo Internet:

<http://web.tiscali.it/ik3ngu/acqua.html>

## I benefici della raccolta dell'acqua piovana

### CONSUMI MEDI DI ACQUA PER USO DOMESTICO

*-Ciclo di lavaggio in lavatrice: 80-120 litri;*

*-Lavaggio a mano di stoviglie: 20 litri;*

*-Scarico di sciacquone wc: 10 - 16 litri;*

*-Pulizia dei pavimenti: 25 – 30 litri;*

*-Per lavarsi i denti si consumano 2 litri;*

*-Per riempire una vasca da bagno si consumano da 120 a 160 litri;*

*-Per una doccia (10 min.) si consumano circa 100 litri;*

Per una larga fetta di questi consumi l'utilizzo di acqua potabile rappresenta uno spreco inutile di risorse e di denaro.

L'acqua è una risorsa preziosa: non lasciamola scorrere!

Per tutto ciò, il nostro studio è a vostra disposizione per un consulto gratuito, utile a valutare la vostra specifica situazione, ed eventualmente assistervi in assemblea per valutare le soluzioni possibili e le proposte di mercato.